

Abbiamo ricevuto questa lettera da Enzo Mazzi e volentieri la pubblichiamo, sperando di contribuire ad un bisogno di chiarezza condiviso da molti.

Caro Vescovo di Firenze,
nel pieno rispetto del tuo ruolo e del tuo carisma mi permetto di esprimere un desiderio anzi due. Che tu manifesti con modi pastorali, dialoganti e forse anche oso dire dialettici il tuo diritto, che nessuno può negarti, di esprimere dissenso nei confronti di una decisione del Consiglio comunale, come quella con cui si concede la cittadinanza onoraria a Beppino Englaro, anziché usare espressioni di disprezzo e condanna. Il secondo desiderio è che il tuo dissenso, oltre a esprimere senza condizionamenti la convinzione etica e di fede di un pastore, non neghi né ignori né oscuri, in casi come questo, anche la pluralità di convinzioni diverse esse pure etiche e di fede che compongono legittimamente l'unità del popolo di Dio.

Enzo Mazzi